

egradata

presenta il potere e l'intrallazzo»
 narrativa è stato per me naturale»



1970.

dove la disonestà sem-
 radicata nel crimine?

ll'oggi è chiaro e ovvio,
 oggi è pieno di indi-
 po che hanno guada-
 pidamente e hanno
 ato qualsiasi concetto
 o, e lo interpretano co-
 nte imposizione: un
 tra e a sinistra non solo
 ma anche beni immu-
 musica.

ia Tony Pagoda a Tony
 film «L'uomo in più»?

miglia moltissimo. An-
 che si tratta della stessa
 nome cambiato. Le vi-

cende però, ovviamente, sono total-
 mente diverse.

Quanto conta per lei la musica e in particolare la canzone neomelodica che ha un grosso ruolo nel romanzo?

La musica conta moltissimo perché è la regina del ritmo e il ritmo è tutto quando si vuole narrare, sia in letteratura che al cinema. La musica neomelodica in sé non è che mi appassioni più di altri tipi di musica. Mi appassionano però i personaggi che la facevano e che la fanno perché spesso sono personaggi stravaganti che hanno un piede un po' dappertutto: dentro la poesia, dentro la prosa più bieca e abbastanza trasversale che è interessante raccontare.

Le donne del libro hanno una grande vitalità che rischia di essere dominante. Donne speciali?

In effetti è così. Sono donne decisive che si muovono in profondità. Non sono relegate su uno sfondo ampio e anche quando appaiono e scompaiono in poche pagine, sono sempre donne molto forti, autonome e divertenti secondo me.

Cosa porta un regista a scrivere un romanzo?

Ci sono tanti scrittori che in realtà sono giornalisti o medici, ma non si domanda loro perché hanno scritto un romanzo. Se uno pensa di sapere scrivere, scrive. E poi ci sarà un pubblico che dirà se uno sa scrivere o meno. Non c'è differenza rispetto agli altri lavori. Scrivere comporta lo stesso impegno che si usa per qualunque altro lavoro. Io, avendo scritto diverse sceneggiature, frequentavo già la scrittura, quindi il mio passaggio al romanzo è meno salto di quanto si possa credere. E' un passaggio abbastanza semplice direi, quasi naturale. Tra sceneggiatura e romanzo c'è molta vicinanza e l'abitudine con la scrittura è un'abitudine che uno si porta anche dentro la narrazione romanzesca. ♦

● **Hanno tutti ragione**

Feltrinelli, pag. 319, € 18,00

Poesia

Amore e impegno nei versi di Leoncini

Patrizia Ginepri

■ In fondo è lui stesso a rivelarlo, alla pagina 89 del suo nuovo libro «La nostra vita è ora» (edito da Cavallo di ferro con prefazione di Angelo Branduardi e introduzione di Mario Luzatto Fegiz). A soli 15 anni, davanti a un foglio bianco, capì che esiste anche un orgasmo dell'anima. Così ha iniziato a scrivere Thomas Leoncini, giovane poeta ligure, considerato un vero e proprio caso letterario nato sul web. Ha preferito, infatti, l'agorà virtuale per proporre una narrazione graffiante e moderna. Dalle sue poesie sgorgano sentimenti forti, senza mediazione: amore, sesso, felicità, dolore, ma anche denuncia sociale, natura. E la «fisicità» del mare. Irrompono parole e sensazioni che svelano la personalità di chi ha scelto la poesia come forma di ribellione e di protesta, ma anche come strumento per rileggere le esperienze di ogni giorno e i ricordi. Anche quelli che fanno male.

La narrazione fa i conti con le cicatrici di un vissuto già intenso e nuovi desideri. E tra le righe si avverte tagliente il tormento che porta con sé la «finitudine» delle cose. Il volume mantiene tuttavia la cifra di quella parte di esistenza cui non è concesso arrendersi. A soli 25 anni Leoncini è figlio del suo tempo: un ragazzo che vive il presente e il disagio di un mondo troppo sordo. Nato artisticamente su Internet, promuove i suoi primi lavori sui social network, da Facebook a My Space. «Se hai pazienza e passione è il luogo per eccellenza della meritocrazia» dice convinto l'autore de «La nostra vita è ora». Appare così nel suo sito e negli affollati crocevia online. E dopo aver catturato l'attenzione di migliaia di utenti sono arrivate le chiamate dei media nazionali e le case editrici hanno iniziato a pubblicare i suoi testi. Non solo. Leoncini ha già flirtato anche con il mondo dello spettacolo e della musica. ♦

● **La nostra vita è ora**

Cavallo di ferro, pag. 112, € 12,00